

# **Obiettivi specifici, Attività e Interventi emersi dal world café per la MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI, rispetto ai due obiettivi generali del Fondo Strategico Territoriale**

## **1. Obiettivo generale: Valorizzazione risorse naturali e culturali e del turismo sostenibile**

### **1.1. Obiettivo specifico: Garantire piena efficienza delle strutture di mobilità sostenibile sull'intera vallata**

1.1.1. Attività: potenziamento/manutenzione/recupero percorsi bike anche tramite il coinvolgimento dei privati.

1.1.2. Attività: creazione/completamento di anelli di collegamento ciclopedonale all'interno degli Altipiani Cimbri, per collegare le frazioni della valle.

1.1.3. Attività: collegare con piste ciclo-pedonali/ippovie le valli circostanti (ad esempio Fricca – Caldonazzo –Vigolana – Valdastico).

1.1.3.1. Intervento: rendere fruibile come ippovia/percorso bike il percorso già esistente che da Caldonazzo (passando per Sadleri e Menegoi fino Centa S. Nicolò e attraverso le dismesse gallerie della Fricca) arriva sull'altipiano.

1.1.3.2. Intervento: collegamento con la Vallagarina lungo il "sentiero dei morti" (lungo il versante sinistro attraverso l'abitato di Guardia).

1.1.3.3. Intervento: collegamento con la Regione Veneto lungo la Valdastico con la rete ciclabile ivi esistente.

1.1.4. Attività: affiancare all'offerta turistica invernale a vocazione "famigliare", già esistente, un'analoga offerta "estiva", realizzando ad esempio percorsi "protetti" fruibili da chiunque compresi i disabili e i bambini.

1.1.4.1. Intervento: realizzazione di un percorso, senza dislivelli, che unisca il Comune di Folgaria con la base Tuono, percorso da convertire, nella stagione invernale, a percorso da sci di fondo o da ciaspole.

1.1.5. Attività: proporre servizi per le biciclette, per superare i tratti difficili.

1.1.5.1. Intervento: collegamento tra Carbonare e Folgaria, sia mezzo fune, con arrivo sul monte Cornetto, sia a mezzo bici-bus sul modello di quanto accade d'inverno con il servizio ski-bus.

### **1.2. Obiettivo specifico: garantire piena efficienza delle strutture di mobilità viaria interna.**

1.2.1. Attività: attivazione sistema di mobilità alternativa.

1.2.1.1. Intervento: rinnovo del parco macchine, introducendo mezzi elettrici e più dinamici/flessibili (on-demand) e a guida automatica, a servizio di tutta la Comunità.

- 1.2.1.2. Intervento: creazione di postazioni di ricarica per auto elettriche, almeno una per Comune.
- 1.2.1.3. Intervento: realizzare applicativi per cellulare per mettere in rete il trasporto privato.
- 1.2.2. Attività: riorganizzare gli erogatori del trasporto pubblico, integrandoli con quelli turistici, per potenziare il servizio (ad esempio tra Folgaria e Lavarone).
  - 1.2.2.1. Intervento: identificare i mezzi di trasporto pubblico ordinario e distinguerli da quelli di gran turismo.
- 1.2.3. Attività: sperimentare la chiusura al traffico per certe aree (es: Luserna).
- 1.3. Obiettivo specifico: garantire piena efficienza delle strutture di mobilità viaria con il fondovalle.
  - 1.3.1. Attività: migliorare il collegamento con il fondovalle (Valsugana), vista l'importanza strategica delle due realtà (sia turistica che lavorativa).
  - 1.3.2. Attività: collegare con tratti viabilistici e viari nuovi (tramite funivia) la Valsugana e passo Sommo.
- 1.4. Obiettivo specifico: attività correlate al turismo sostenibile.
  - 1.4.1. Attività: lungo percorsi ciclopedonali (ad esempio quello Asiago-Folgaria), realizzare servizi per il cicloturismo (ad esempio bici grill, manutenzione/riparazione delle biciclette), magari tramite il coinvolgimento degli operatori privati già presenti sul territorio.
  - 1.4.2. Attività: recupero delle malghe.
  - 1.4.3. Attività: incentivare, con il coinvolgimento degli operatori privati esistenti sul territorio, l'impiego e dunque il mercato delle e-bike, cercando di sfruttare a pieno la potenzialità dei vari punti di ricarica già presenti sul territorio della Comunità offrendo, ad esempio, presso gli stessi anche servizi di manutenzione.
  - 1.4.4. Attività: avere sul territorio una segnaletica maggiormente attenta e in grado di offrire al turista che si muove in bicicletta, informazioni complete sulle attrazioni esistenti sul territorio al fine di accrescerne l'attrattiva in generale.
  - 1.4.5. Attività sul Monte Cornetto: realizzazione di un parco di zooterapia (- casette sugli alberi – trasporto in quota attraverso mezzi alternativi elettrici o meccanici trainati da animali - ovovia (chiusa ideale per il trasporto di bambini e famiglie) – piste - scivoli bob/slitte per la discesa – realizzazione di una scuola/parco pratica dell'orienteeing e nordic wolking; realizzazione di un parco per diversamente abili; Parco del volo (deltaplano/parapendio); parco faunistico)
  - 1.4.6. Attività: mettere a sistema ciò che già c'è completando le aree rimaste incompiute (Es: Moar Lavarone - area artigianale Luserna).
  - 1.4.7. Attività: potenziare nuove attività sportive (downhill, deltaplano, orienteeing).
- 1.5. Obiettivo specifico: promozione sviluppo culturale.

- 1.5.1. Attività: creazione di un istituto scolastico sportivo e/o alberghiero con collegio per attirare sull'Altopiano giovani e fargli conoscere il territorio anche in prospettiva di un ripopolamento del territorio.
- 1.5.2. Attività: valorizzare/diversificare la specificità dei tre territori e metterli a fattor comune come ricchezza dell'intero ambito.
  - 1.5.2.1. Intervento: censimento dei siti storici esistenti (ad esempio, calchere e siti archeologici).
  - 1.5.2.2. Intervento: valorizzazione della minoranza linguistica germanofona cimbra di Luserna – Lusérn come elemento culturale di unione del territorio e valore aggiunto per tutti.
  - 1.5.2.3. Intervento: identificare un luogo “fisico” ove concentrare forme di coesione tra la popolazione realizzando presso lo stesso progetti di diversa natura (es. progetti scolastici; centro universitario; iniziative delle associazioni locali; etc...). Tale centro di aggregazione e condivisione potrebbe essere rappresentato dall'ex casa cantoniera di Carbonare.

## 1.6. Obiettivo specifico: promozione sviluppo ambientale.

- 1.6.1. Attività: recupero dei paesaggi terrazzati con bonifica (e successiva manutenzione) delle aree abbandonate e incolte (non lavorabili meccanicamente), e messa a dimora di fiori/erbe officinali autoctone con realizzazione di percorsi tematici sulla flora ed essenze alpine. Recupero della viabilità rurale, coinvolgendo la popolazione locale (esempio i contadini).
- 1.6.2. Attività: controllo della crescita del bosco e delle sterpaglie “disegnando il paesaggio”, almeno quello visibile dal centro abitato.
  - 1.6.2.1. Intervento: censimento dei siti naturali.
  - 1.6.2.2. Intervento: predisporre un piano di Comunità sulla gestione degli sfalci.
- 1.6.3. Attività: formazione di nuove “guide del territorio”, attraverso il coinvolgimento delle strutture scolastiche esistenti (prevedendo uscite sul territorio per farne conoscere le peculiarità).

## **2. Obiettivo generale: risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile**

### 2.1. Obiettivo specifico: aumentare la produzione di energia a livello locale

- 2.1.1. Attività: costruzione di un impianto per l'immagazzinamento di energia con batterie al litio: tale energia potrebbe derivare sia da fonti locali ma anche dalla rete elettrica esistente.
- 2.1.2. Attività: prosecuzione nell'opera di sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampade a basso consumo (esempio tecnologia a LED).

- 2.1.3. Attività: istituzione, all'interno della Comunità, di un'"agenzia per il territorio" che si occupi di questioni ambientali di ampio respiro, compresa l'assistenza verso interrogativi relativi ai rifiuti.
- 2.1.4. Attività: valorizzazione del "legno" quale fonte energetica mediante diverse iniziative quali: 1) costruzione di microcentrali di cogenerazione a pirolisi (per minimizzare l'immissione di fumi in atmosfera) alimentate con cippato, per il riscaldamento di strutture pubbliche; 2) creazione di una filiera per la produzione del cippato (il cippato potrebbe essere prodotto in loco con i residui di segherie e le ramaglie dei boschi, ottenendo così anche l'effetto di mantenere pulito il sottobosco).
- 2.1.5. Attività: sviluppare maggiormente la produzione idroelettrica attraverso la creazione di centrali sia di proprietà del pubblico sia in forma di partenariato pubblico-privato. In particolare è stato proposto di studiare la fattibilità di centrali idroelettriche sul rio Cavallo e Astico e negli altri corsi d'acqua.
- 2.1.6. Attività: incentivare la copertura dei tetti con impianti fotovoltaici e solari termici, ipotizzando, nell'ottica di ampliare l'accesso dei privati a tali tecnologie, di una cooperativa locale.
- 2.1.7. Attività: ipotesi eolico come fonte alternativa. Proposta di realizzare uno studio specifico per valutare il potenziale eolico sul Dos al Dazio e in altre aree.

## 2.2. Obiettivo specifico: ridefinire il sistema di raccolta rifiuti.

- 2.2.1. Attività: visti i costi sostenuti dalle amministrazioni locali per la gestione dei rifiuti, è stata evidenziata la necessità di un ripensamento generale capace di creare economie locali, migliorare il livello di raccolta differenziata e, conseguentemente, migliorare la percezione del paesaggio (cercando di eliminare i rifiuti in strada, la circolazione di camion e sensibilizzando la popolazione sulla corretta modalità di raccolta).
  - 2.2.1.1. Intervento: creazione di centri di smaltimento/selezione dei rifiuti in loco, sia per "razionalizzare" il traffico dei camion dediti alla raccolta dei rifiuti sia per creare una nuova forma di economia locale.
  - 2.2.1.2. Intervento: introduzione del sistema di raccolta rifiuti porta a porta, in quanto più efficace rispetto all'attuale sistema della raccolta su "strada".
  - 2.2.1.3. Intervento: introduzione di soluzione "tecnologiche" capaci di rendere più efficiente la raccolta effettuata dai camion (ad esempio, installazione sui cassonetti di dispositivi in grado di trasmettere ai centri di raccolta le informazioni sul loro effettivo riempimento).
  - 2.2.1.4. Intervento: creazione di un impianto a biogas alimentato con letame e umido/organico per produrre energia (termica/elettrica) e, quale risultato della lavorazione, di fertilizzante da impiegare nell'attività agricola locale da realizzare con serre autosufficienti (esempio di economia circolare).
  - 2.2.1.5. Intervento: maggiori controlli sui cassonetti e contestuale azione di sensibilizzazione e informazione a vari livelli a cominciare dalla scuola.

## **Altre attività per rendere il territorio appetibile per residenti e nuovi residenti**

2.2.2. Attività: modificare incentivi alle aziende agricole orientando e facilitando la nascita di nuove aziende più piccole e gestibili con possibilità quindi per i titolari di svolgere anche un altro lavoro;

2.2.3. Attività: potenziare le infrastrutture tecnologiche

2.2.3.1. Intervento: garantire la banda larga a tutto l'altopiano